



REGOLAMENTO DIDATTICO (D.M. 270/2004) A.A. 2014/2015	
<u>Informazioni generali</u>	
Dipartimento di afferenza	Diritto Economia e Culture
Nome del corso in Italiano	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Nome in Inglese	Law
Classe	LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Sedi del Corso	Como e Varese
Utenza sostenibile	150 per sede
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso	http://www3.uninsubria.it/pls/uninsubria/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=6807
<u>Breve descrizione del corso</u>	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza intende fornire agli studenti la formazione giuridica relativa al diritto nazionale, europeo ed internazionale mediante l'offerta di lezioni frontali, di seminari di approfondimento anche con la partecipazione di visiting professors da Università straniere, di esercitazioni pratiche (case law e moot courts) e l'utilizzazione della piattaforma e-learning, che consente una proficua e ricca offerta di materiali didattici da parte dei docenti e una più dinamica comunicazione docenti/studenti.</p> <p>La metodologia d'insegnamento, per meglio promuovere la conoscenza e la valutazione critica di principi ed istituti propri del diritto positivo e per indirizzare adeguatamente lo studente nella soluzione di casi pratici, anche attraverso la promozione di capacità comunicativo-relazionali e di problem solving, tiene conto di un contesto informato: al pluralismo giuridico, alla comparazione sincronica e diacronica e all'esigenza di un costante e progressivo affinamento del linguaggio giuridico e delle tecniche interpretative del diritto, assunto anche nella sua evoluzione giurisprudenziale. Taluni corsi sono strutturati secondo formule multidisciplinari per potenziare il raccordo interno tra i vari settori del diritto e favorire la comprensione di un concetto di "giustizia" calibrato tra disposizioni di principio e casi particolari.</p> <p>Completa tale percorso una tesi monografica, allo stesso tempo occasione di verifica della metodologia di ricerca acquisita e luogo di approfondimento personale di singoli e specifici istituti.</p> <p>La frequenza continuativa alle lezioni è decisamente consigliata in vista di rendere più accessibile una piena acquisizione di contenuti e metodi attraverso una costante interazione dialogica con i docenti.</p>	
<u>Obiettivi formativi specifici del corso</u>	
Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza intende offrire allo studente un percorso formativo sia per intraprendere le professioni di avvocato, magistrato o notaio, previa frequenza dei corsi di	

formazione post-laurea e il superamento di concorsi o esami, sia per inserirsi in contesti lavorativi pubblici o privati, nazionali o internazionali (cancelliere, giurista d'impresa, dirigente, consulente, esperto, collaboratore o funzionario nelle associazioni non governative o in ambito diplomatico, etc.) che richiedono competenze giuridiche specialistiche.

In considerazione della collocazione geografica dell'Università degli Studi dell'Insubria, il Corso di Studi ha altresì l'obiettivo di promuovere la conoscenza del diritto svizzero attraverso uno specifico percorso formativo volto anche ad agevolare le possibilità di inserimento lavorativo nel territorio elvetico.

Per raggiungere l'obiettivo di un'adeguata preparazione giuridica, il fenomeno normativo viene analizzato nella dimensione pluralistica inter-ordinamentale, linguistica, positiva, comparatistica, comunitaria, internazionale e storico-filosofica, nonché nelle possibili esplicazioni legate alla gestione cooperativa dei conflitti a rilevanza giuridica o culturale.

Rientrano, in particolare, tra gli obiettivi del Corso di Studi l'acquisizione di conoscenze relative a:

- a) i singoli settori del diritto sostanziale e processuale, domestico e sovranazionale, e gli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giuridici;
- b) la logica giuridica, le tecniche di interpretazione normativa e l'argomentazione giuridica;
- c) il lessico giuridico, anche nelle lingue di lavoro dell'Unione europea;
- d) le competenze informatiche per il monitoraggio delle fonti giuridiche e giurisprudenziali e per la redazione di testi giuridici (testi normativi, atti, pareri, sentenze);
- e) la mediazione e la gestione extragiudiziale dei conflitti interindividuali o tra gruppi.

Tali obiettivi specifici sono finalizzati alla formazione del giurista che ambisca a muoversi con competenze specifiche ma anche trasversali e con metodologie appropriate sia nell'ambito del diritto domestico, sia nel contesto giuridico comunitario/internazionale.

Requisiti di ammissione

Fatti salvi i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di accesso agli studi universitari – è richiesto il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e completato da un anno integrativo o, qualora non sia possibile, del debito formativo assegnatogli –, il Corso di Laurea non prevede alcuna limitazione numerica delle immatricolazioni né prova di accesso.

Nondimeno, gli studenti devono sottoporsi e superare una prova di verifica delle competenze linguistiche di base (logico-sintattiche, testuali, semantico-lessicali, stilistiche e sociolinguistiche), che ha luogo in ottobre. Gli studenti che abbiano conseguito esito insufficiente in tale prova hanno come specifico obbligo formativo aggiuntivo la partecipazione alle iniziative didattiche del Dipartimento mirate a superare le carenze rilevate nella prova iniziale e a sostenere con successo la prova nelle sessioni di recupero (organizzate a partire da novembre).

Gli studenti non potranno sostenere esami di profitto fino a che non avranno superato con successo la prova di verifica delle competenze linguistiche.

Risultati di apprendimento attesi

Area culturale e di base

- **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti appartenenti a quest'area, erogati prevalentemente ma non esclusivamente durante i primi anni del Corso di Studi, sono volti a fornire una piattaforma conoscitiva incentrata sulle prospettive storiche, filosofiche, economiche, sociologiche e logico-linguistiche in una prospettiva pluralistica, che prepara lo studente alla piena comprensione dei singoli settori del diritto positivo – inteso quale fenomeno non meramente normativo bensì culturale e sociale,

prodotto dall'interazione di più attori anche economici – ed offre strumenti per l'indispensabile raccordo interno tra le discipline.

In siffatta prospettiva, dall'a.a. 2014/2015, verrà istituito un corso volto specificamente a far acquisire e/o ad affinare, per una proficua prosecuzione del corso di studi, le competenze logico-linguistiche e la metodologia della ricerca in campo prevalentemente giuridico.

Le “competenze linguistiche” sono infatti indispensabili per comprendere i rapporti tra lingua e diritto, la struttura e l'uso appropriato del linguaggio giuridico, con particolare attenzione alla diversificazione di registri (lingua comune, lingua specialistica, lingua divulgativa).

Le “competenze logiche” comprendono la familiarizzazione con lo strumentario tipico dell'agire giuridico (logica, retorica e argomentazione giuridica);

La “metodologia della ricerca” è preconditione per un efficace approccio alla stesura della tesi di laurea e, in generale, alla formalizzazione di qualsiasi testo giuridico che richieda lo svolgimento di ricerche normative, dottrinali e giurisprudenziali, anche nella dimensione comparatistica.

Gli insegnamenti appartenenti a quest'area prevedono la frequenza di lezioni frontali (didattica erogata), l'utilizzo della piattaforma e-learning (didattica assistita), nonché lo svolgimento di seminari ed esercitazioni.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso gli insegnamenti dell'area culturale e di base, il laureato magistrale acquisisce gli strumenti per interpretare il diritto positivo come prodotto “complesso” attraverso la conoscenza della sua natura plurale, dell'evoluzione storica e della sua dimensione filosofica. Il laureato magistrale inizia a confrontarsi con il metodo comparativo (nella duplice dimensione diacronica e sincronica) per comprendere le norme giuridiche provenienti da altri sistemi giuridici statali e non statali; impara ad avere un approccio interpretativo consapevole e non meramente protocollare nei confronti delle norme giuridiche e di quelle religiose ed etico-sociali da esse richiamate; acquisisce consapevolezza della componente economica delle scelte di policy nonché la chiave di lettura economica dei fenomeni giuridici; acquisisce confidenza con le tecnologie informatiche funzionali all'espletamento di ricerche e produzione di testi giuridici.

Le capacità di cui sopra sono conseguite e sviluppate attraverso la frequenza di lezioni frontali (anche di esperti esterni e visiting stranieri), la partecipazione ad attività seminariali, a esercitazioni sull'interpretazione delle norme e la produzione di testi scritti, secondo quanto prevede il programma di ciascun insegnamento.

Il controllo sui progressi effettuati e sulla reale acquisizione delle nozioni di base attraverso un adeguato metodo di studio è effettuato in sede di esami di profitto per ciascun insegnamento (includere eventuali prove scritte intermedie).

Area delle discipline positive privatistiche

- **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti appartenenti a quest'area intendono fornire allo studente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza le necessarie conoscenze del dato giuridico vigente, con specifico riguardo agli insegnamenti tradizionalmente riconducibili all'area del diritto privato (diritto commerciale, di famiglia, del lavoro, della concorrenza, etc.).

Al termine del percorso, lo studente deve raggiungere una conoscenza globale ed effettiva delle discipline studiate nonché possedere gli strumenti per il costante aggiornamento delle nozioni apprese tramite il monitoraggio dell'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale, anche nella dimensione europea e sovranazionale.

Deve saper applicare il metodo di ricerca comparata e acquisire dimestichezza con le lingue di lavoro dell'Unione europea.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale ha il pieno dominio delle fonti di produzione delle materie privatistiche; sa orientarsi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la ratio delle partizioni; sa accedere al controllo delle fonti giurisprudenziali; conosce le strutture del processo e le estrinsecazioni della tutela giurisdizionale; conosce le modalità di soluzione alternativa delle controversie; riesce a comunicare le competenze acquisite.

Le capacità di dare applicazione concreta a quanto appreso in sede di studio teorico sono sviluppate attraverso la frequenza di lezioni frontali (didattica erogata), l'utilizzo della piattaforma e-learning (didattica assistita), nonché attraverso la frequenza di seminari e la partecipazione ad esercitazioni.

Il percorso di comprensione è basato anche su metodologie ulteriori rispetto alla didattica frontale (moot courts, simulazioni processuali e simili), nonché attraverso la partecipazione ad incontri che coinvolgono esponenti degli ordini professionali e degli altri principali settori del mondo del lavoro, attinenti alla sfera giuridica giusprivatistica.

Il controllo sui progressi effettuati e sulla reale acquisizione delle nozioni di base e di un adeguato metodo di studio è effettuato in sede di esami di profitto per ciascun insegnamento (includere eventuali prove scritte intermedie).

Area delle discipline positive pubblicistiche

- **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti appartenenti a quest'area intendono fornire allo studente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza le necessarie conoscenze del dato giuridico vigente, con specifico riferimento agli insegnamenti tradizionalmente riconducibili all'area del diritto pubblico, del diritto ecclesiastico ed internazionale.

Al termine del percorso, lo studente deve raggiungere una conoscenza adeguata ed effettiva delle discipline studiate. In particolare, deve conoscere: l'orizzonte improntato al pluralismo giuridico entro cui si iscrive la struttura dell'ordinamento giuridico statale; ratio e funzioni dei singoli poteri dello Stato; l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e locale; gli istituti della giustizia amministrativa. Deve inoltre avere piena contezza del sistema delle fonti del diritto italiano e di quelle poste a tutela delle libertà individuali e dei diritti dell'uomo e dei loro rapporti con l'ordinamento europeo e gli ordinamenti religiosi. Deve conoscere, infine, ratio, strumenti e metodi del presidio penalistico posto a tutela dei beni giuridici individuali e sovraindividuali; saper decifrare le opzioni di politica-criminale; avere piena consapevolezza delle principali norme incriminatrici, della loro funzione e della loro interazione nelle diverse forme di manifestazione del reato; avere competenze criminologiche che gli permettano di conoscere i fenomeni criminali e le tecniche di controllo sociale.

Deve altresì possedere gli strumenti per il costante e personale aggiornamento delle nozioni apprese.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale ha coscienza del diritto come fenomeno "complesso"; ha il pieno controllo delle fonti di produzione del diritto; acquisisce la capacità di interpretare qualsiasi tipo di norma

giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale ed eventualmente con gli ordinamenti giuridici sovranazionali; conosce il funzionamento dello Stato e dei suoi apparati; conosce le interrelazioni tra Stato e ordinamenti religiosi; sa orientarsi nell'ambito del diritto penale, di cui ha acquisito tutti gli strumenti della parte generale, le nozioni relative alle principali fattispecie incriminatrici e taluni profili criminologici; possiede un quadro organico della tutela giurisdizionale e del fenomeno processuale nelle sue differenti tipologie; conosce significati e metodi della giustizia riparativa e della mediazione penale; sa orientarsi nel 'dialogo' tra le Corti (Corte di Giustizia del Lussemburgo, Corte europea dei diritti dell'Uomo, Corte Costituzionale, Corte di Cassazione); riesce a comunicare adeguatamente le competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite dallo studente attraverso la frequenza di lezioni frontali (didattica erogata), l'utilizzo della piattaforma e-learning (didattica assistita), nonché attraverso la frequenza di seminari e la partecipazione ad esercitazioni (orientati appunto a dare concretezza all'assimilazione del sapere teorico mediante moot courts, simulazioni processuali e simili), nonché attraverso la partecipazione ad incontri che coinvolgono esponenti degli ordini professionali e degli altri principali settori del mondo del lavoro, attinenti alla sfera giuridica giuspubblicistica e internazionalistica.

Il controllo sui progressi effettuati e sulla reale acquisizione delle nozioni di base attraverso un adeguato metodo di studio è effettuato in sede di esami di profitto per ciascun insegnamento (includere eventuali prove scritte intermedie).

- **Autonomia di giudizio**

Le conoscenze apprese durante il percorso di studio rappresentano per lo studente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza la "piattaforma" di partenza per pervenire ad una propria autonomia di giudizio sulle problematiche interpretative ed evolutive che contraddistinguono il sapere giuridico.

Le riflessioni sul carattere problematico e "complesso" dell'esperienza giuridica sono connaturate allo studio di base e caratterizzante (le formulazioni legislative talora compromissorie e non chiare, nonché i contrasti inter-ordinamentali e giurisprudenziali che si radicano su di esse ne costituiscono il miglior esempio) e vengono affinate nel corso degli esami opzionali a scelta di ciascuno studente.

Il laureato magistrale in Giurisprudenza, al termine del percorso di studi, possiede competenze scientifico-metodologiche ed autonomia di giudizio che gli consentono di:

- (a) identificare i problemi giuridici e transitare dall'universalismo della dimensione giuridica al particolarismo del caso concreto;
- (b) comprendere un problema giuridico anche nuovo e/o con significative componenti religiose, etiche o sociali, e trovare per esso soluzioni conformi a diritto, teoricamente sostenibili e praticamente efficaci;
- (c) orientarsi nelle nuove dimensioni europee o internazionali di sempre più numerose questioni giuridiche;
- (d) gestire problemi giuridici delle società c.d. complesse anche sulla base di informazioni incomplete o limitate;
- (e) identificare i tratti rilevanti dell'evoluzione giuridica e valutare la validità di nuove teorie o di soluzioni giuridiche emergenti;
- (f) identificare e comprendere nuove basi filosofiche e sistematiche in specifici settori del sistema giuridico.

Le capacità di giudizio sopra indicate, fondate su un sapere giuridico non puramente tecnicistico, sono acquisite tramite la sinergia di diverse modalità didattiche:

- didattica frontale e studio dei manuali e delle fonti indicate durante il corso di studi;
- lezioni impartite da esperti esterni e visiting stranieri;
- ricerche organizzate su temi specifici, da condurre anche in team;
- esercitazioni su casi pratici per verificare le capacità di sussunzione sotto norme specifiche;
- simulazioni di processi e di mediazione dei conflitti;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea;
- tirocini formativi;
- periodi di studio all'estero;
- laurea in apprendistato.

Al pari delle nozioni giuridiche, anche l'autonomia di giudizio è oggetto di verifica in sede di esami di profitto e di stesura dell'elaborato (tesi) che si colloca alla fine del percorso di studio e che deve necessariamente avere carattere di completezza, anche nella documentazione bibliografica, rispetto alle tematiche trattate e di autonomia rispetto all'impianto sistematico col quale le stesse risultano esposte.

- **Abilità comunicative**

L'affinamento delle capacità di comunicare appare fondamentale per coloro che frequentano il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Sia che debba stendere, come giudice, la motivazione di una sentenza, sia che debba sostenere una discussione orale come avvocato, sia che debba fornire risposta ad un quesito giuridico posto da un cliente, il giurista deve essere in grado di veicolare il dato giuridico, con le sfaccettature e le problematichità che lo caratterizzano, in modo chiaro ed efficace.

L'intendimento è, in particolare, quello di significare allo studente la necessità di utilizzare metodologie e forme espressive diverse a seconda dell'interlocutore (specialista e non specialista) o del fatto che si trovi a usare il linguaggio tecnico-giuridico oralmente in forma scritta.

Il Corso di Studi è orientato a sviluppare la capacità di comunicare il sapere giuridico senza ambiguità semantiche ed in modo tendenzialmente chiaro ed efficace mediante:

- prove d'esame orali basate sulla valutazione oltre che delle nozioni anche delle capacità espositive e argomentative;
- elaborazione e discussione di prove scritte intermedie;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea;
- partecipazione ad esercitazioni su casi pratici e a simulazioni processuali o di mediazione dei conflitti;
- interazioni dialogiche con visiting professors stranieri per acquisire dimestichezza con il linguaggio giuridico anche nelle lingue diverse dall'italiano;
- tirocini formativi;
- stesura e la discussione della tesi di laurea.

- **Capacità di apprendimento**

Nella piena consapevolezza dell'intrinseca obsolescenza e mutevolezza del dato normativo, il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza deve essere in grado di:

- cogliere la complessità del fenomeno studiato e approfondire in modo autonomo, critico ed originale la conoscenza di temi e problemi specifici, nel quadro delle conoscenze di base fornite;
- aggiornare le conoscenze di base e specifiche, in coincidenza con le innovazioni legislative o giurisprudenziali che interesseranno i singoli istituti o intere materie;
- reperire autonomamente la disciplina vigente di singoli istituti, muovendo dal formante

legislativo e completandolo con il necessario corredo giurisprudenziale e dottrinale.

La capacità di apprendimento viene particolarmente stimolata insegnando allo studente la ricerca del dato giuridico, sia secondo modalità tradizionali (ricerca su enciclopedie, riviste, risorse cartacee), sia mediante l'impiego delle banche dati remote ed on line.

La metodologia della ricerca normativa e giurisprudenziale è oggetto di particolare verifica e affinamento in fase di elaborazione della tesi di laurea, della quale si promuove una stesura improntata ad autonomia di pensiero nella rielaborazione critica di nozioni derivate dalla letteratura scientifica e dalle dinamiche evolutive giurisprudenziali.

Sbocchi occupazionali

Profili Professionali:

• PRATICA PROFESSIONALE - AVVOCATO

Uno degli sbocchi professionali tradizionali, consentito dalla laurea magistrale in giurisprudenza, è l'esercizio della professione forense, per il quale è richiesto lo svolgimento della pratica professionale, pre-condizione per sostenere il relativo Esame di Stato.

principali funzioni della figura professionale:

Il periodo di pratica forense, consistente nella redazione di atti e pareri, nonché nella frequentazione delle udienze e delle cancellerie in Tribunale, è orientato a dare contenuti pratici al sapere teorico assimilato nel corso di studio.

La professione di avvocato consiste nella rappresentanza, assistenza e difesa di una parte (persona fisica o giuridica) avanti un giudice o in una controversia extragiudiziale nonché doti di counseling in percorsi di negoziato o mediazione.

Essa richiede, oltre ad una profonda conoscenza delle materie giuridiche, doti comunicative e relazionali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza del diritto, delle convenzioni internazionali, della giurisprudenza nazionale, della Corte Europea dei diritti dell'Uomo e della Corte del Lussemburgo; doti organizzative; capacità analitico-sintetiche; competenze gestionali, informatiche, relazionali e comunicative e abilità nel tradurre in linguaggi e forme compatibili con il diritto applicato istanze culturalmente/religiosamente motivate, piena padronanza del lessico giuridico e di una o più lingue straniere.

sbocchi professionali:

Esercizio della professione di avvocato (in proprio o in studi associati o alle dipendenze di altro avvocato e/o di imprese o di enti), previo superamento dell'esame di abilitazione. L'avvocato può anche essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria. Il titolo di avvocato è, inoltre, fra quelli che consentono di svolgere le funzioni di arbitro in sede stragiudiziale e di sostenere il concorso per esami per l'accesso alla magistratura.

• PRATICA PROFESSIONALE - NOTAIO

Altro sbocco tradizionale della laurea magistrale in giurisprudenza è la pratica professionale, volta a sostenere il concorso per esami per l'esercizio delle funzioni di notaio.

Il Notaio riceve e redige atti giuridici (compravendite, mutui, donazioni, testamenti, etc.) attribuendo loro pubblica fede; accerta la volontà dei contraenti e la traduce in atti giuridici idonei

al raggiungimento degli obiettivi o degli interessi dei clienti; verifica la legalità degli atti e delle transazioni e la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e offre una consulenza specialistica.

principali funzioni della figura professionale:

Il periodo di pratica presso un notaio consente di dare contenuti pratici al sapere teorico assimilato nel corso di studio.

La professione notarile richiede una preparazione giuridico-fiscale di altissimo livello, specie nelle materie civilistiche, commerciali e di volontaria giurisdizione.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza del diritto e della giurisprudenza rilevante, in specie civile e commerciale; competenze organizzative di problem solving, capacità di ascolto e di relazionarsi con gli altri e abilità nel tradurre in linguaggi e forme compatibili con il diritto applicato istanze culturalmente/religiosamente motivate.

sbocchi professionali:

Esercizio delle funzioni notarili, previo espletamento del periodo di pratica e superamento del concorso per esami.

• **MAGISTRATO**

Tra le possibilità di impiego per i laureati in giurisprudenza vi è l'accesso alla carriera in magistratura. La legislazione vigente concepisce però il concorso per magistrato come un concorso di secondo livello, per accedere al quale occorre essere in possesso di un precedente titolo (ad es.: essere abilitati all'esercizio della professione forense, aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, aver conseguito il diploma presso le scuole di specializzazione per le professioni legali, etc.).

principali funzioni della figura professionale:

Il magistrato amministra la giustizia penale – potendo esercitare funzioni requirenti (pubblico ministero) o giudicanti (giudice) – civile e amministrativa, con possibilità di specializzazione in specifiche aree giuridiche.

Nell'ambito dell'attività giudiziaria, il magistrato può, a seconda delle funzioni, coordinare attività d'indagine, esaminare e studiare gli atti processuali, fissare e dirigere le udienze, nominare periti e consulenti, raccogliere e valutare elementi di prova, emettere sentenze, vigilare ed intervenire nel percorso di esecuzione della pena. Il Magistrato ha altresì il potere di sollevare questioni di legittimità costituzionale contribuendo alla formazione del diritto.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza del diritto, delle convenzioni internazionali, della giurisprudenza nazionale, della Corte Europea dei diritti dell'Uomo e della Corte del Lussemburgo; competenze criminologiche e sensibilità alla mediazione dei conflitti e abilità nel tradurre in linguaggi e forme compatibili con il diritto applicato istanze culturalmente/religiosamente motivate; doti organizzative; capacità gestionali, informatiche, relazionali e comunicative, piena padronanza del lessico giuridico.

sbocchi professionali:

Esercizio delle funzioni di magistrato, previo superamento del concorso.

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività frequentando un corso di specializzazione a

numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le professioni legali (durata 2 anni). Dopo aver superato un concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, occorre frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Il Magistrato di prima nomina (MOT magistrati ordinari in tirocinio) deve svolgere un tirocinio di 18 mesi presso altro Magistrato e dopo 2 anni diventa Magistrato di Tribunale. Con il passare del tempo e previa valutazione, il magistrato percorre le tappe ulteriori della carriera (Magistrato di Corte d'Appello, Magistrato di Cassazione).

• **GIURISTA D'IMPRESA O PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O PRESSO ORGANISIMI INTERNAZIONALI (CARRIERA DIPLOMATICA)**

La laurea magistrale in giurisprudenza consente l'accesso a diverse posizioni di lavoro sia nel settore privato, sia in quello pubblico, in Italia ed all'estero, all'esito di prove selettive o di accesso variamente sagomate.

principali funzioni della figura professionale:

La funzione esercitata è largamente variabile in rapporto all'estrema versatilità ed all'ampio raggio di impiego, ma presuppone pur sempre un nocciolo duro di conoscenze giuridiche generali e/o specifiche.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze giuridiche, accompagnate a conoscenze di settore (economiche, contabili, informatiche, linguistiche, culturali e geografiche, etc.). capacità di redigere atti e pareri; capacità analitiche e sintetiche; capacità di lavoro e ricerca individuale ed in team; capacità gestionali e relazionali. Conoscenze linguistiche.

sbocchi professionali:

Impiego in imprese private (giurista d'impresa), nel settore bancario, in società di formazione, presso sindacati, patronati, o in qualità di consulenti del lavoro; impiego nella pubblica amministrazione centrale o periferica o presso gli enti locali, nelle forze dell'ordine, negli organismi internazionali o dell'Unione europea; carriera diplomatica.

• **PROSECUZIONE DEGLI STUDI**

La laurea magistrale in giurisprudenza consente la prosecuzione degli studi giuridici attraverso la frequenza di Master di I e II livello, Scuole di specializzazione, Corsi di dottorato, in Italia od all'estero, previo superamento delle relative selezioni, nonché attraverso assegni di ricerca di durata variabile, nei limiti delle risorse disponibili negli Atenei.

principali funzioni della figura professionale:

Attività di ricerca e di approfondimento scientifico in autonomia ed in team. I caratteri di tale attività e le funzioni da espletarsi dipendono dall'argomento del dottorato o dell'assegno e dal relativo bando.

competenze associate alla funzione:

Competenze giuridiche ed informatiche; capacità di redigere atti e pareri; capacità di lavoro e ricerca individuale ed in team; capacità gestionali, comunicativo-relazionali e di problem solving. Ottimo livello di cultura generale.

<p>sbocchi professionali: Il conseguimento del dottorato di ricerca o il proficuo svolgimento del periodo di assegno di ricerca consentono di affinare le attitudini di ricerca in vista di una eventuale prosecuzione della carriera accademica. In alternativa, essi consentono il reinserimento nelle tradizionali professioni legali di cui sopra. Infine, il titolo di dottore di ricerca consente di sostenere l'esame di accesso alla magistratura.</p>	
<p>Il corso prepara alla professione di (codici Istat):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvocati - (2.5.2.1.0) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Notai - (2.5.2.3.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0) 	
<p>Referenti Strutture</p>	
<p>Coordinatore del CdS</p>	<p>Prof.ssa Grazia MANNOZZI (Coordinatore del Comitato di Responsabili del CdS)</p>
<p>Organo collegiale di gestione del corso di laurea – composizione</p>	<p>Consiglio del Dipartimento di Diritto Economia e Culture e il Comitato dei Responsabili del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Grazia MANNOZZI - PO S.S.D. IUS/17 • Prof.ssa Maria Cristina REALE – PA S.S.D. IUS/20 • Dott. Paolo LEPORE - RU S.S.D. IUS/18 • Dott. Stefano MARCOLINI – RU S.S.D. IUS/16
<p>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</p>	<p>Dipartimento di Diritto Economia e Culture</p>
<p>Rappresentanti studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sig.ra Martina GEROSA
<p>Gruppo di gestione AQ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Francesco VENOSTA • Prof. Giuseppe PORRO • Dott. Lino PANZERI • Dott.ssa Silvia MARINO • Dott.ssa Elena FACCHINI (Manager Didattico) • Prof. Umberto GALMARINI • Dott. Stefano MARCOLINI • Dott. Andrea SANSONO • Sig.ra Martina GEROSA (Rappresentante degli Studenti)
<p>Docenti di riferimento (sede di Como)</p>	<p>Attività di base e caratterizzanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Francesco VENOSTA - PO S.S.D. IUS/01 2. Prof.ssa Serenella ROSSI – PO S.S.D. IUS/04 3. Prof. Giorgio ZAMPERETTI – PO S.S.D. IUS/04 4. Prof.ssa Laura CASTELVETRI – PO S.S.D. IUS/07 5. Prof. Marco SICA – PO S.S.D. IUS/10 6. Prof. Alessandro FERRARI – PA S.S.D. IUS/11 7. Prof. Fabrizio VISMARA – PA S.S.D. IUS/13 8. Prof.ssa Maria Francesca GHIRGA – PO S.S.D. IUS/15 9. Prof.ssa Elena CATALANO - PA S.S.D. IUS/16 10. Prof.ssa Grazia MANNOZZI – PO S.S.D. IUS/17

	<p>11. Prof. Sergio LAZZARINI – PA S.S.D. IUS/18 12. Dott. Marco MIGLIORINI – RU S.S.D. IUS/18 13. Prof.ssa Cristina DANUSSO – PA S.S.D. IUS/19 14. Prof.ssa Maria Cristina REALE – PA S.S.D. IUS/20 15. Prof. Giuseppe COLANGELO – PO S.S.D. SECS-P/01</p> <p>Attività affini o integrative:</p> <p>16. Dott.ssa Lucia LOPEZ – RU S.S.D. IUS/05 17. Dott. Federico GAFFURI – RU S.S.D. IUS/10</p>
Docenti di riferimento (sede di Varese)	<p>Attività di base e caratterizzanti:</p> <p>1. Dott.ssa Letizia CASERTANO - RU S.S.D. IUS/01 2. Dott.ssa Valentina JACOMETTI – RU S.S.D. IUS/02 3. Dott.ssa Elisabetta CODAZZI – RU S.S.D. IUS/04 4. Dott. Andrea MORONE – RU S.S.D. IUS/07 5. Dott.ssa Giulia TIBERI – RU S.S.D. IUS/08 6. Prof. Maurizio CAFAGNO – PO S.S.D. IUS/10 7. Prof. Paolo BERTOLI – PA S.S.D. IUS/13 8. Dott.ssa Francesca FERRARI – RU S.S.D. IUS/15 9. Prof.ssa Francesca RUGGIERI – PO S.S.D. IUS/16 10. Prof.ssa Chiara PERINI – PA S.S.D. IUS/17 11. Dott.ssa Gilda RIPAMONTI – RU S.S.D. IUS/17 12. Dott. Paolo LEPORE – RU S.S.D. IUS/18 13. Dott.ssa Elisabetta D’AMICO – RU S.S.D. IUS/19 14. Prof. Adrian RENTERIA DIAZ – PA S.S.D. IUS/20 15. Prof.ssa Gabriella MANGIONE – PA S.S.D. IUS/21</p> <p>Attività affini o integrative:</p> <p>16. Dott. Stefano MARCOLINI – RU S.S.D. IUS/16</p>
Tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Francesca RUGGIERI • Dott.ssa Elisabetta D’AMICO • Dott.ssa Francesca FERRARI • Dott. Stefano MARCOLINI • Dott.ssa Giulia TIBERI
Organizzazione della didattica	
Programmazione nazionale degli accessi	No
Programmazione locale degli accessi	No
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell’attività didattica	22/09/2014
Massimo di numero Cfu riconoscibili	12
Frequenza	
Il corso di laurea in Magistrale in Giurisprudenza prevede la frequenza continuativa, il cui accertamento è demandato al titolare del corso secondo modalità e criteri definiti in relazione alla	

<p>natura del corso stesso. La frequenza continuativa è considerata ai fini della valutazione in sede di esame.</p> <p>Modalità didattica: lezioni frontali, seminari, esercitazioni, didattica assistita (attività di elaborazione di testi e di somministrazione di prove intermedie per la valutazione progressiva della preparazione degli studenti attraverso ad es. mediante la piattaforma e-learning).</p> <p>In vista di una maggiore mobilità degli studenti nell'ambito dei programmi di scambio internazionale, potranno essere individuati, con l'aiuto di un tutor, percorsi di frequenza e di studio compatibili con il soggiorno all'estero.</p>												
<p>Riconoscimento crediti formativi</p> <p>Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea e della maturazione dei crediti formativi, agli studenti potranno essere accreditate sia le attività formative sia le attività lavorative pregresse, su istanza dell'interessato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Gli studenti, in virtù della Convenzione in essere tra l'Università degli Studi dell'Insubria e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, possono frequentare e sostenere l'insegnamento di Diritto greco (6 Cfu) presso l'Ateneo di Milano-Bicocca.</p>												
<p>Modalità di trasferimento da altri corsi di studio</p> <p>Lo studente proveniente da altra Università o da altro corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Dipartimento che esprimerà una valutazione al riguardo, eventualmente riconoscendo allo studente crediti formativi universitari. La valutazione dovrà tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.</p>												
<p>Articolazione del corso degli studi</p> <p>Il corso di laurea ha durata quinquennale e comporta l'acquisizione da parte dello studente di 300 crediti formativi, la cui ripartizione è illustrata nell'ordinamento didattico sotto riportato.</p>												
<p>Regime a tempo parziale</p> <p>Gli studenti che si iscrivono al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza possono optare all'inizio dell'anno accademico per il regime a tempo parziale che prevede un ordinamento di durata di sei anni secondo l'articolazione di seguito specificata.</p>												
<p>Esami e propedeuticità</p> <p>Il docente stabilisce la natura e la modalità dell'esame che potrà essere in forma scritta e/o orale. L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento diviene operante col superamento dell'esame, il quale si traduce di norma in una votazione espressa in trentesimi.</p> <p><u>Propedeuticità</u> (eventuali modifiche verranno indicate nel Manifesto degli Studi)</p> <p>Il superamento degli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale è propedeutico ad ogni altro esame di diritto positivo.</p> <p>Per esame di diritto positivo si intendono, oltre a quelli relativi alle materie obbligatorie del 2° anno e degli anni successivi, i seguenti:</p> <table border="0"> <tr> <td>Diritto regionale</td> <td>Diritto privato Svizzero</td> </tr> <tr> <td>Diritto penale commerciale</td> <td>Diritto degli appalti pubblici</td> </tr> <tr> <td>Diritto sindacale</td> <td>Diritto processuale civile svizzero</td> </tr> <tr> <td>Diritto della proprietà industriale e intellettuale</td> <td>Diritto urbanistico e dell'ambiente</td> </tr> <tr> <td>Diritto bancario e degli intermediari finanziari</td> <td>Diritto dell'esecuzione civile</td> </tr> <tr> <td>Diritto degli atti consensuali della p.a.</td> <td>Diritto penitenziario</td> </tr> </table>	Diritto regionale	Diritto privato Svizzero	Diritto penale commerciale	Diritto degli appalti pubblici	Diritto sindacale	Diritto processuale civile svizzero	Diritto della proprietà industriale e intellettuale	Diritto urbanistico e dell'ambiente	Diritto bancario e degli intermediari finanziari	Diritto dell'esecuzione civile	Diritto degli atti consensuali della p.a.	Diritto penitenziario
Diritto regionale	Diritto privato Svizzero											
Diritto penale commerciale	Diritto degli appalti pubblici											
Diritto sindacale	Diritto processuale civile svizzero											
Diritto della proprietà industriale e intellettuale	Diritto urbanistico e dell'ambiente											
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	Diritto dell'esecuzione civile											
Diritto degli atti consensuali della p.a.	Diritto penitenziario											

<p>Diritto fallimentare Diritto pubblico dell'economia Diritto pubblico svizzero Diritto amministrativo svizzero Giustizia riparativa e mediazione penale</p> <p>nonché le seguenti propedeuticità specifiche: per Diritto romano per Diritto fallimentare: per Epigrafia giuridica:</p> <p>per Economia e politica industriale: per Diritto penitenziario: per Diritto dell'esecuzione civile per Diritto della proprietà industriale e intellettuale: per Diritto bancario e degli intermediari finanziari: per Diritto processuale penale: per Diritto penale commerciale: per Diritto penale progredito: per Diritto penale svizzero: per Diritto processuale penale progredito: per Diritto processuale civile svizzero: per Diritto processuale civile progredito: per Diritto amministrativo I e II parte: per Teoria generale del diritto: per Giustizia riparativa e mediazione penale: per Criminologia: per Medicina legale: per Diritto commerciale progredito: per Diritto della concorrenza: per Diritto processuale penale comparato: per Tecniche di redazione degli atti e dei provvedimenti della p.a.:</p> <p>per Diritto degli atti consensuali della p.a.:</p>	<p>Diritto della concorrenza Diritto degli Enti locali Diritto penale svizzero Diritto processuale penale svizzero Giustizia amministrativa</p> <p>Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Storia del Diritto Romano Istituzioni di Diritto Romano Economia Politica Diritto penale Diritto Processuale Civile Diritto Commerciale Diritto Commerciale Diritto Penale Diritto Penale Diritto Penale Diritto Penale Diritto Processuale Penale Diritto Processuale Civile Diritto Processuale Civile Diritto processuale civile Filosofia del diritto Diritto penale Diritto penale Diritto penale Diritto commerciale Diritto commerciale Diritto processuale penale</p> <p>Istituzioni di diritto privato Diritto costituzionale Diritto commerciale Diritto amministrativo Istituzioni di diritto privato Diritto costituzionale Diritto commerciale Diritto amministrativo</p>
Piano di studio individuale	
<p>Ogni studente, all'atto dell'iscrizione al II anno deve presentare il piano di studio individuale con l'indicazione della lingua straniera (per gli studenti iscritti presso la sede di Como) e delle materie a scelta.</p>	
Lingua straniera	
<p>Lo studente potrà sostenere l'esame della lingua straniera prescelta, oppure potrà presentare una certificazione rilasciata da Enti qualificati e riconosciuti dal Miur:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per certificazioni a livello B1 verranno riconosciuti 4 CFU. 	

- per certificazioni a livello B2 verranno riconosciuti 6 CFU.
- per certificazione a livello C1 verranno riconosciuti 7 CFU
- per certificazioni a livello C2 verranno riconosciuti 8 CFU

Per il riconoscimento della lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) è richiesto un certificato di livello B1; se viene presentato un certificato di livello superiore, si riconosce la lingua straniera e i restanti crediti vengono riconosciuti come “ulteriori conoscenze linguistiche”, salvo che la lingua straniera sia già stata riconosciuta (in quel caso tutti i crediti vengono riconosciuti come “ulteriori conoscenze linguistiche”).

I certificati di lingua straniera possono essere riconosciuti solo se non oltrepassano il limite dei 3 anni dal momento in cui vengono conseguiti al momento in cui viene presentata istanza di riconoscimento.

Materie di cui alla lettera c) – affini e integrative - e a scelta dello studente lettera d)

Lo studente dovrà conseguire 6 crediti formativi al II anno e 6 crediti formativi al III anno (lettera c – attività affini e integrative), tra le materie che verranno elencate nel Manifesto degli Studi (ove non già scelte come materie obbligatorie).

Fermo restando il rispetto delle propedeuticità, le materie di cui alla lettera c), per i 6 crediti formativi previsti al III anno, possono essere sostenute già a partire dal secondo anno, previa presentazione del piano degli studi nei termini previsti.

Lo studente inoltre, dovrà conseguire 6 crediti formativi a scelta (lettera d). Lo studente, nell’ambito delle scelte formative autonome, potrà anche sostenere le materie che verranno elencate nel Manifesto degli Studi (ove non già scelte come materie obbligatorie o affini e integrative). Tali attività, fermo restando il rispetto delle propedeuticità, potranno essere sostenute a partire dal II anno previa presentazione del piano degli studi nei termini previsti.

Attività integrative lettera f) altre – art. 10 c. 5 let. D

Lo studente può scegliere tra i corsi integrativi che verranno elencati nel Manifesto degli Studi, oppure tra altri organizzati successivamente, tra le attività opzionali ove già non scelte; può sostenere l’esame di una lingua straniera tra quelle non scelte come materia obbligatoria e/o esami sostenuti presso altri corsi di laurea del Dipartimento di Diritto Economia e Culture o di altri Dipartimenti dell’Ateneo.

Fermo restando il rispetto delle propedeuticità, le materie di cui alla lettera f) possono essere sostenute già a partire dal secondo anno, previa presentazione del piano degli studi ove richiesto nei termini previsti.

Prova finale

La prova finale consiste nell’elaborazione scritta, sotto la guida di un docente, di una tesi monografica in materia giuridica con carattere di originalità. La tesi deve poi essere discussa oralmente davanti ad una Commissione. Il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a:

- fino a due punti oltre la media curriculare (sufficiente), per elaborati meramente compilativi della dottrina e/o giurisprudenza esistenti (per le tesine o tesi giuridiche) ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione o del dibattito relativo (per tesine non giuridiche);
- fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e discussi (buono);
- fino a sei punti per elaborati completi, accurati nel metodo e nell’esposizione e/o originali in qualche spunto o conclusione (molto buono).

La Commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione argomentata predisposta dal docente relatore.

PIANO DEGLI STUDI (Laurea magistrale 5 anni)

Sede di Como

Insegnamenti	Settore scientifico disciplinare	Tipo di attività *	Ambiti disciplinari	Crediti
I ANNO				
Storia del Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico- giuridico	6
Filosofia del Diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	12
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	a)	Privatistico	11
Diritto Costituzionale	IUS/08	a)	Costituzionalistico	13
Istituzioni di Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico giuridico	9
Storia del Diritto Contemporaneo	IUS/19	a)	Storico- giuridico	6
Economia Politica	SECS-P/01	b)	Economico e pubblicistico	9
Totale crediti				66
II ANNO				
Diritto Pubblico Comparato oppure Diritto Privato Comparato	IUS/21 IUS/02	b)	Comparatistico	12
Diritto Internazionale I parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
un insegnamento tra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Sociologia del diritto • Informatica Giuridica • Teoria generale del diritto 	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	6

Diritto commerciale	IUS/04	b)	Commercialistico	10
Diritto ecclesiastico	IUS/11	a)	Costituzionalistico	9
Lingua straniera: • Lingua inglese • Lingua tedesca • Lingua spagnola		e)		4
Diritto Internazionale II parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulistiche)		c)		6
Totale crediti				59
III ANNO				
Diritto Penale	IUS/17	b)	Penalistico	10
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulistiche)		c)		6
Storia del Diritto Medievale e moderno	IUS/19	a)	Storico- giuridico	9
Diritto del lavoro I parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	b)	Comunitaristico	9
Diritto Processuale Civile	IUS/15	b)	Processualcivilistico	10
Diritto Amministrativo I parte*	IUS/10	b)	Amministrativistico	11

Diritto del lavoro II parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Totale crediti				65
IV ANNO				
Diritto Amministrativo II parte *	IUS/10	b)	Amministrativo	11
Diritto del lavoro III parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto civile I parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Diritto Processuale civile Progredito	IUS/15	b)	Processualcivilistico	8
Diritto Commerciale progredito	IUS/04	b)	Commercialistico	8
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	10
Diritto Penale progredito	IUS/17	b)	Penalistico	8
Totale crediti				57
V ANNO				
Diritto Processuale Penale Progredito	IUS/16	b)	Processualpenalistico	8
Diritto tributario	IUS/12	b)	Economico e pubblicistico	6
Diritto civile II parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Totale crediti				21
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro (vedi elenco attività integrative)		f)		6
A scelta dello		d)		6

studente (tra le materie a scelta e le attività affini e integrative, ove non già scelte)				
Prova finale		e)		20
Totale crediti				32
TOTALE CFU				300

PIANO DEGLI STUDI (Laurea magistrale 5 anni)

Sede di Varese

Insegnamenti	Settore scientifico disciplinare	Tipo di attività *	Ambiti disciplinari	Crediti
I ANNO				
Storia del Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico- giuridico	6
Filosofia del Diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	12
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	a)	Privatistico	11
Diritto Costituzionale	IUS/08	a)	Costituzionalistico	13
Istituzioni di Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico giuridico	9
Storia del Diritto Contemporaneo	IUS/19	a)	Storico- giuridico	6
Economia Politica	SECS-P/01	b)	Economico e pubblicistico	9
Totale crediti				66
II ANNO				
Diritto Pubblico Comparato oppure Diritto Privato Comparato	IUS/21 IUS/02	b)	Comparatistico	12
Diritto Internazionale I parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
un insegnamento	IUS/20	a)	Filosofico –	6

tra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Sociologia del diritto • Informatica Giuridica • Teoria generale del diritto 			giuridico	
Diritto commerciale	IUS/04	b)	Commercialistico	10
Diritto ecclesiastico	IUS/11	a)	Costituzionalistico	9
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • Inglese giuridico 		e)		4
Diritto Internazionale II parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulistiche)		c)		6
Totale crediti				59
III ANNO				
Diritto Penale	IUS/17	b)	Penalistico	10
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulistiche)		c)		6
Storia del Diritto Medievale e moderno	IUS/19	a)	Storico- giuridico	9
Diritto del lavoro I parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto dell'Unione	IUS/14	b)	Comunitaristico	9

Europea				
Diritto Processuale Civile	IUS/15	b)	Processualcivilistico	10
Diritto Amministrativo I parte*	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Diritto del lavoro II parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Totale crediti				65
IV ANNO				
Diritto Amministrativo II parte *	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Diritto del lavoro III parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto civile I parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Diritto Processuale civile Progredito	IUS/15	b)	Processualcivilistico	8
Diritto Commerciale progredito	IUS/04	b)	Commercialistico	8
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	10
Diritto Penale progredito	IUS/17	b)	Penalistico	8
Totale crediti				57
V ANNO				
Diritto Processuale Penale Progredito	IUS/16	b)	Processualpenalistico	8
Diritto tributario	IUS/12	b)	Economico e pubblicistico	6
Diritto civile II parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Totale crediti				21
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità		f)		6

informatiche e relazionali, tirocini e altro (vedi elenco attività integrative)				
A scelta dello studente (tra le materie a scelta e le attività affini e integrative, ove non già scelte)		d)		6
Prova finale		e)		20
Totale crediti				32
TOTALE CFU				300

Regime a tempo parziale della durata di sei anni

Gli studenti che si iscrivono al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza possono optare all'inizio dell'anno accademico per il regime a tempo parziale che prevede un ordinamento di durata di sei anni secondo l'articolazione di seguito specificata.

Tali studenti possono anticipare al massimo due esami dell'anno successivo purché abbiano presentato, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, il piano degli studi individuale con l'indicazione del titolo di tali insegnamenti.

PIANO DEGLI STUDI (Laurea magistrale – tempo parziale 6 anni)

Sede di Como

Insegnamenti	Settore scientifico disciplinare	Tipo di attività *	Ambiti disciplinari	Crediti
I ANNO				
Storia del Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico- giuridico	6
Filosofia del Diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	12
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	a)	Privatistico	11
Diritto Costituzionale	IUS/08	a)	Costituzionalistico	13
Istituzioni di Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico giuridico	9
Storia del Diritto Contemporaneo	IUS/19	a)	Storico- giuridico	6
Totale crediti				57

II ANNO				
Diritto Pubblico Comparato oppure Diritto Privato Comparato	IUS/21 IUS/02	b)	Comparatistico	12
un insegnamento tra i seguenti: • Sociologia del diritto • Informatica Giuridica • Teoria generale del diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	6
Diritto commerciale	IUS/04	b)	Commercialistico	10
Economia Politica	SECS-P/01	b)	Economico e pubblicistico	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	a)	Costituzionalistico	9
Lingua straniera: • Lingua inglese • Lingua tedesca • Lingua spagnola		e)		4
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulari)		c)		6
Totale crediti				56
III ANNO				
Diritto Internazionale I parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Diritto Penale	IUS/17	b)	Penalistico	10
Diritto del lavoro I parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	b)	Comunitaristico	9

Diritto Internazionale II parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Diritto del lavoro II parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Totale crediti				41
IV ANNO				
Diritto del lavoro III parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto Processuale Civile	IUS/15	b)	Processualcivilistico	10
Diritto Commerciale progredito	IUS/04	b)	Commercialistico	8
Diritto Amministrativo I parte*	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Diritto Penale progredito	IUS/17	b)	Penalistico	8
Totale crediti				42
V ANNO				
Diritto Amministrativo II parte *	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulari)		c)		6
Storia del Diritto Medievale e moderno	IUS/19	a)	Storico- giuridico	9
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	10
Diritto civile I parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Diritto Processuale civile Progredito	IUS/15	b)	Processualcivilistico	8
Totale crediti				51
VI ANNO				
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	8

Progredito				
Diritto tributario	IUS/12	b)	Economico e pubblicistico	6
Diritto civile II parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Totale crediti				21
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro (vedi elenco attività integrative)		f)		6
A scelta dello studente (tra le materie a scelta e le attività affini e integrative, ove non già scelte)		d)		6
Prova finale		e)		20
Totale crediti				32
TOTALE CFU				300

PIANO DEGLI STUDI (Laurea magistrale – tempo parziale 6 anni)

Sede di Varese

Insegnamenti	Settore scientifico disciplinare	Tipo di attività *	Ambiti disciplinari	Crediti
I ANNO				
Storia del Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico- giuridico	6
Filosofia del Diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	12
Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	a)	Privatistico	11
Diritto Costituzionale	IUS/08	a)	Costituzionalistico	13
Istituzioni di Diritto Romano	IUS/18	a)	Storico giuridico	9
Storia del Diritto Contemporaneo	IUS/19	a)	Storico- giuridico	6

Totale crediti				57
II ANNO				
Diritto Pubblico Comparato oppure Diritto Privato Comparato	IUS/21 IUS/02	b)	Comparatistico	12
un insegnamento tra i seguenti: • Sociologia del diritto • Informatica Giuridica • Teoria generale del diritto	IUS/20	a)	Filosofico – giuridico	6
Diritto commerciale	IUS/04	b)	Commercialistico	10
Economia Politica	SECS-P/01	b)	Economico e pubblicistico	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	a)	Costituzionalistico	9
Lingua straniera • Inglese giuridico		e)		4
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulari)		c)		6
Totale crediti				56
III ANNO				
Diritto Internazionale I parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Diritto Penale	IUS/17	b)	Penalistico	10
Diritto del lavoro I parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	b)	Comunitaristico	9

Diritto Internazionale II parte *	IUS/13	b)	Internazionalistico	6
Diritto del lavoro II parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Totale crediti				41
IV ANNO				
Diritto del lavoro III parte *	IUS/07	b)	Laburistico	5
Diritto Processuale Civile	IUS/15	b)	Processualcivilistico	10
Diritto Commerciale progredito	IUS/04	b)	Commercialistico	8
Diritto Amministrativo I parte*	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Diritto Penale progredito	IUS/17	b)	Penalistico	8
Totale crediti				42
V ANNO				
Diritto Amministrativo II parte *	IUS/10	b)	Amministrativistico	11
Attività affini e integrative (materie a scelta anche con articolazioni modulari)		c)		6
Storia del Diritto Medioevale e moderno	IUS/19	a)	Storico- giuridico	9
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	10
Diritto civile I parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Diritto Processuale civile Progredito	IUS/15	b)	Processualcivilistico	8
Totale crediti				51
VI ANNO				
Diritto Processuale Penale	IUS/16	b)	Processualpenalistico	8

Progredito				
Diritto tributario	IUS/12	b)	Economico e pubblicistico	6
Diritto civile II parte *	IUS/01	a)	Privatistico	7
Totale crediti				21
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro (vedi elenco attività integrative)		f)		6
A scelta dello studente (tra le materie a scelta e le attività affini e integrative, ove non già scelte)		d)		6
Prova finale		e)		20
Totale crediti				32
TOTALE CFU				300

* insegnamento diviso in più parti con un unico esame finale

Tipo di attività

- a) formazione di base
- b) formazione caratterizzante
- c) formazione affine e integrativa
- d) scelte autonome dello studente
- e) prova finale e lingua straniera
- f) altre – art. 10 c. 5 let. D

Como, 29 Aprile 2014

IL DIRETTORE

(Prof.ssa Laura Castelvetri)